

VARZI IL CASTELLO

*A cura di
Sabrina Tacconi*

Il castello di Varzi è stato costruito per volere dei marchesi Malaspina con lo scopo di difendere Varzi dagli attacchi nemici e per far pagare i dazi ai mercanti che sostavano nel borgo: Varzi, infatti, è stata un'importante stazione lungo l'antica Via del Sale. Il percorso, che nel Medioevo collegava il Mar Ligure alla Pianura Padana, rivestì un ruolo importantissimo per il commercio del sale, merce assai preziosa in passato; la famiglia Malaspina ne aveva il controllo, imponendo pedaggi alle carovane che passavano sul loro territorio.

Il periodo di costruzione del castello non ha fonti certe; si sa solamente, grazie a un documento del 1168 (un atto di vendita di Pizzocorno all'Abbazia di Sant'Alberto di Butrio), che i Malaspina possedevano una dimora in Varzi. Il castello, progressivamente ampliato e modificato, è costituito da vari edifici e da una torre; la parte visibile dalla piazza è la costruzione più recente - della fine del Settecento - ornata da una meridiana recante la scritta "Non segno che le ore liete". Il primo edificio è suddiviso su due piani con un sottotetto munito di finestrelle; all'ingresso principale, si riconosce lo stemma malaspiniano

dello Spino secco. Il secondo edificio, risalente al XV secolo, è caratterizzato da una facciata scandita da regolari aperture e da un portale a sesto acuto; infine, trasversale a quest'ultimo, sorge il terzo edificio, quello più antico, del XIII secolo.

Il castello è munito anche di una torre quadrata massiccia, risalente al XII - XIII secolo e alta 29 metri: è costituita da quattro sale sovrapposte e da una terrazza coperta da cui si gode un bellissimo panorama sull'intero borgo.

Tali stanze furono adibite a prigione a partire dal XIV secolo fino agli anni Sessanta. Nel 1460, vi furono rinchiusi venticinque donne e alcuni uomini, accusati dall'Inquisizione di stregoneria e per tale motivo arsi al rogo nella sottostante piazza; non a caso, il torrione è conosciuto come la "Torre delle streghe".

Fonti bibliografiche:

- Sergio Redaelli, *Tra le vigne e i castelli dell'Oltrepo*, Logos International, Pavia, 1987
- Gal Alto Oltrepo, *Terre Alte - terre di fascino*, quattro province lungo le antiche Vie del Sale, San Giorgio Editrice, Genova, 2006
- www.varziviva.it



